

Bando rapido per infermieri E arrivano 300 neolaureati

L'ordinanza del governatore Giani per colmare le carenze di personale Nardella: «Chiediamo al governo più trasparenza perché la gente capisca»

di **Ilaria Olivelli**
FIRENZE

Con un «amareggiato» governatore Eugenio Giani, la Toscana entra in zona rossa. La vetustà dei dati che hanno portato il governo a firmare l'ordinanza che manda in lockdown il Granducato sulla base del monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità e sulle valutazioni del comitato tecnico scientifico innescano anche le parole del sindaco Dario Nardella. E' lui a chiedere più trasparenza possibile al governo: «Ho sempre difeso il meccanismo dei colori, degli automatismi, ma è importante che i cittadini sappiano, perché c'è ancora chi pensa che ci siano motivazioni politiche alla base dei colori - dice - Non è così, ma allora più siamo chiari, univoci e trasparenti nella comunicazione». Poi si va avanti. Collaborazione

e rispetto istituzionale, le parole d'ordine.

E' ancora molto elevato il numero dei decessi. In Toscana 42: 23 uomini e 19 donne con un'età media di 82,4 anni. L'età media però non dice tutto. All'ospedale di Ponte a Niccheri, ieri, sono morte anche due donne di 48 e 66 anni, avevano patologie pregresse, ma il virus si è accanito precipitando le condizioni. In tutto, nella provincia di Firenze ieri sono stati 11 i decessi. «Questo è un dato destinato a crescere ancora con una latenza di 15 giorni rispetto all'emersione dei casi», scrive

I DECESSI

Anche ieri 42 morti in Toscana: «Un dato destinato a crescere ancora per due settimane»

l'epidemiologo Fabio Voller nel report dell'Agenzia regionale di sanità.

La zona rossa concede una tregua in prospettiva anche sull'occupazione dei posti letto, che in media si è già ridotta, in questa settimana, rispetto a quella precedente. A Firenze gli ospedali dell'Asl sono al massimo della capienza, con previsione di ulteriori incrementi con l'apertura di 22 posti all'Iot Palagi e altri 55 a Camerata. Careggi continua a drenare e in caso di necessità estenderà il numero dei posti.

Il problema è il personale. La graduatoria del concorso Estar, l'ente di supporto tecnico regionale, approvata lo scorso marzo ha consentito di reclutare oltre 2.800 infermieri in otto mesi, ma ormai è quasi esaurita: rimangono 160 infermieri da poter contattare. Grazie alla nuova ordinanza del governatore Eugenio Giani ieri è stato pubblicato



Ancora elevato il numero dei decessi in Toscana

un primo bando per il reclutamento rapido di infermieri. Il bando consentirà la presentazione delle domande per tutta la durata dell'emergenza e produrrà, ogni settimana, con una procedura estremamente semplificata, una graduatoria degli

infermieri disponibili a entrare in servizio entro sette giorni. Giani, inoltre, ha raggiunto un accordo con i tre rettori delle università toscane: 300 neolaureati potranno entrare nel sistema tra dicembre e gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1499006

**Bando rapido per infermieri
E arrivano 300 neolaureati**

Questo è il modulo per l'autodichiarazione

Il modulo per l'autodichiarazione è un documento che deve essere compilato e firmato dal candidato. Contiene informazioni personali, dati di contatto, dichiarazioni di idoneità e assenza di conflitti di interesse. È necessario allegare il modulo alla domanda di partecipazione al bando.